Anno XXIII - Numero 16

Redazione c/o canonica via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 fax 041 5609315 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

Parrocchia di Gambarare

Domenica 14 Marzo 2021

IV DOMENICA di QUARESIMA 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21

IL MONDO SI SALVA PER MEZZO DI GESÙ

La 4[^] domenica di Quaresima, denominata "Laetare" ("Rallegrati"), ci invita a vivere il senso pieno della gioia cristiana donato dalla consapevolezza di avere in Dio un Padre che ama e vuole la salvezza dell'uomo.



Anche i paramenti in chiesa e le vesti dei sacerdoti di color rosa attenuano il clima penitenziale della Quaresima, quasi anticipando la gioia della Risurrezione.

Tutta la liturgia del giorno è ricca di espressioni della misericordia di Dio: dall'Antifona d'ingresso col "Rallegrati Gerusalemme"; al Salmo che, nel ritornello, canta la gioia del ricordo del Signore (la nostalgia di Dio degli ebrei in schiavitù); al ritorno alla terra dei Padri del popolo d'Israele ad opera di re Ciro, dopo la deportazione in Babilonia (prima lettura); all'esaltazione, da parte di San Paolo, dell'amore di Dio Padre che ha donato il Figlio per la liberazione dai peccati e la salvezza dell'umanità (seconda lettura); alle parole di Gesù a Nicodemo che rassicurano noi tutti sull'attenzione di Dio alle Sue creature perché "non vadano perdute".

Dio Padre interviene sempre nella storia dell'uomo prendendo "semplicemente" l'iniziativa di amarlo: lo solleva dall'angoscia, dal peccato, dalla morte e dà consolazione e speranza.

Il Vangelo di Giovanni ci riporta una parte del lungo dialogo che Gesù ha con Nicodemo, che si reca da lui di notte. Nicodemo è un fariseo, profondo conoscitore delle Scritture, ma anche uomo con molti dubbi, probabilmente la notte alberga anche dentro il suo cuore. Infatti, nel suo cammino di vita e di fede ci sono molte luci e ombre, sicurezze e dubbi, successi e fallimenti personali. Così, si rivolge al Maestro per avere risposte e trovare una luce interiore che faccia chiarezza nel suo cuore.

Parlando a Nicodemo, Gesù, riprende un passo dell'Antico Testamento, nel quale Dio, al tempo del Patriarca Mosè, a causa del continuo mormorare degli israeliti, mandò, per correggerli, i serpenti velenosi che li mordevano e disse a Mosè di innalzare un serpente di bronzo che avrebbe guarito dal veleno chi lo guardava. Gesù paragona a sé la figura di quel serpente innalzato nel deserto, in quanto anche Lui doveva essere innalzato sulla croce per salvare chi Gli volge lo sguardo.

Gesù afferma la necessità della sua Croce con un "bisogna": sarà questa sola a rendere l'umanità libera da ogni inquietudine, male e schiavitù.

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto": Gesù, espressione viva e definitiva dell'amore del Padre, dona la salvezza eterna a chiunque abbia fede in Lui. È questa la chiave di lettura del progetto divino sull'umanità. Dio dona sé stesso con amore, non condanna mai l'uomo, ma lo esorta a seguire il Figlio, a credere in Lui, a stare con Lui, ad affidarsi a Lui. L'uomo che non crede non si salva e la condanna che ne deriva non è una volontà di Dio, ma una conseguenza della sua scelta personale.

Noi possiamo fare la differenza accogliendo la Verità che illumina davvero la nostra "notte". **Credere è salvarsi** e **amare è donarsi**, così da dissipare le tenebre dell'errore e vivere nella luce portando la gioia della fede nella nostra quotidianità.

19 MARZO CON SAN GIUSEPPE



Il 19 Marzo è un punto di partenza di questo anno indetto da Papa Francesco per i 150 anni dalla sua proclamazione a patrono della Chiesa Universale. San Giuseppe questa figura umile, nascosta, obbediente alla volontà di Dio che ha svolto pienamente il ruolo di padre nei confronti di Gesù senza vantarsi, in modo sommesso, ma non debole, in modo nascosto, ma non inesistente. Aiutati dalla

lettera apostolica di Papa Francesco, *PATRIS CORDE*, durante quest'anno ritorneremo più volte su questa figura e modello di santità.

Il Papa scrive: «Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall'Angelo: "Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai peccati" (Mt 1,21)».

Il Papa, nella lettera ricorda che «San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine».

San Giuseppe è un PADRE AMATO. Scrive il Papa: "Egli (san Giuseppe) fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico», come afferma San Giovanni Crisostomo." E richiamando san Paolo VI Francesco ricorda: "San Paolo VI osserva che la sua paternità si è espressa concretamente «nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni capacità, nell'amore posto a servizio del Messia germinato nella sua casa». E per questo ruolo, ricorda Francesco, san Giuseppe è sempre stato amato così che la comunità cristiana gli ha dedicato chiese, Confraternite, famiglie religiose. San Giuseppe è PADRE NELLA TENEREZZA. Sempre nella Lettera Apostolica, Papa Francesco scrive: "Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno «in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52). Come il Signore fece con Israele, così egli "gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare" (cfr Os 11,3-4). Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: «Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono» (Sal 103,13). Ed il Papa ricorda che il Signore non parte dagli elementi forti e positivi della nostra persona, ma proprio dai lati deboli, quelli fragili per poter scrivere pagine di salvezza, la stessa storia di salvezza, Così da saper accogliere la nostra debolezza con tenerezza perché sta nell'economia della salvezza. Scrive ancora il Papa: "Il Maligno ci fa guardare con giudizio negativo la nostra fragilità, lo Spirito invece la porta alla luce con tenerezza. È la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi. Il dito puntato e il giudizio che usiamo nei confronti degli altri molto spesso sono segno dell'incapacità di accogliere dentro di noi la nostra stessa debolezza, la nostra stessa fragilità. Solo la tenerezza ci salverà dall'opera dell'Accusatore (cfr Ap 12,10). Per questo è importante incontrare la Misericordia di Dio, specie nel Sacramento della Riconciliazione, facendo un'esperienza di verità e tenerezza". E conclude il Papa: "Giuseppe ci insegna così che avere fede in Dio comprende pure il credere che Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza. E ci insegna che, in mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca. A volte noi vorremmo controllare tutto, ma Lui ha sempre uno sguardo più grande". (continua)

MONASTERO CLAUSURA SUORE AGOSTINIANE MIRA PORTE

Durante le cinque domeniche di Quaresima presso il monastero delle suore Agostiniane, dalle **ORE 16:00 alle ORE 17:00**, sarà possibile vivere:

- l'Adorazione Eucaristica;
- il Vespro cantato;
- ascoltare delle lettura di S. Agostino.

Vi sarà la presenza di sacerdoti per dialogare o confessarsi.

Parrocchia San Giovanni Battista Sala Cinema del Patronato Inizio ore 20:00



II SINDACO di Rione Sanità Regia di Mario Martone, 2019

Il capolavoro di Eduardo De Filippo rivisitato da Mario Martone. Don Antonio Barracano, "uomo d'onore" che sa distinguere tra "gente per bene e gente carogna", è "Il Sindaco" del rione Sanità. Con la sua carismatica influenza e l'aiuto dell'amico medico amministra la giustizia secondo suoi personali criteri, al di fuori dello Stato e al di sopra delle parti. Presentato in concorso alla 76. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

RIFLESSIONE...Venerdì sera della scorsa settimana per noi giovani è stata una serata particolare e sicuramente diversa dalle altre, perché c'è stata la penitenziale vicariale.

Noi giovani quella sera abbiamo vissuto il momento della confessione. "Confessione", una parola che incute un po' di timore, imbarazzo e suggestione, sicuramente non è piacevole rimanere in silenzio e pensare ai propri errori e alle proprie colpe e soprattutto ancora meno piacevole è poi raccontarle al prete.

La confessione però è molto più di questo, è qualcosa di più grande! Per me la difficoltà più grande è di ammettere i miei sbagli, accettare i miei difetti ed affrontare i miei blocchi. Importante è la volontà di chiedere perdono e di affidare i miei peccati al Signore e la grazia di trovarmi davanti un don che mi libera da questi pesi indicandomi la strada per migliorarmi; poi il don quando ti confessa **oltre ad assumere il ruolo del Signore**, diventa anche un tuo amico, una persona con cui parlare tranquillamente e che sicuramente ti dirà la cosa giusta da fare.

FRANCESCO SCATTO

Incontro di preghiera dei giovani con il Patriarca Francesco in cammino verso la Pasqua.



Venerdì 19 marzo 2021 ore 20.15 chiesa di San Pietro a Oriago

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-COVID.

APPUNTAMENTO:

Lunedì 15, ore 20:15

incontro con: consiglio pastorale, catechisti, animatori e comunità tutta per dialogo/organizzazione della Settimana Santa e di altre proposte

AVVISO

Sono aperte le pre-iscrizioni ai campi scuola estivi.

Il modulo verrà consegnato ai ragazzi o lo troverete in chiesa.

DOMENICA 14 Marzo IVª DOM. di QUARESIMA

8:00 † ROSSI ARMANDO

9:30 † SCALABRIN GUIDO11:00 Pro populo

† CONTIN ANGELO, LUIGIA e FIGLIE

† FRISON GILDO e ROSALIA

† DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e BENVENUTA

† BERTAGGIA ENRICO, BRUNO e MARIA

† FAM. CATTO FRANCA e GINA † MATTIELLO ANTONIO e LAURA

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI † FAM. PISCITELLI e CAMPOPIANO

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † BERTIATO ROMEO e GENITORI † DUSO ROSSELLA

Lun 15 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mar 16 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 17 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Gio 18 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 19 Marzo - SAN GIUSEPPE

8:00 † per le anime

18:00 † GIANCARLO e DEF. BERATI

† POLATO ADELE, TONIOLO GUERRINO

† MINTO GIUSEPPE, SPOLAOR MARIA

Sab 20 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 Prefestiva

† ENRICO, ANTONIO, LAMBROGO

† PIZZO GIUSEPPE e JOLANDA, CORRADI GIOVANNI e IDA

† GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA, GIANNI

† TOMAELLO GINO

† CASAGRANDE FERRO BRUNO

† MINTO PIERINO, BOSCOLO ELSA e GIOVANNA, BROCCA WILMA

PORTO Prefestiva

17:30 † BAREATO GIUSEPPE e MATTIELO LAURA

† ZAMPIERI ODINO

DOMENICA 21 Marzo Vª DOM. di QUARESIMA

8:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI

9:30 † DITADI GIUSEPPE e MASATO ARMIDA

11:00 Pro populo

† MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime





ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Due genitori con quattro figli: parla la famiglia che vivrà nella nuova "Casa San Giuseppe", alle Muneghette, e sarà il segno dell'accoglienza e della carità.

La testimonianza è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- I funerali di don Guido Scattolin: "Sapeva di essere saldamente nella mani di Dio". La celebrazione e l'omelia del Patriarca.
- **Diocesi**: L'incontro dei fidanzati che apre l'anno di Amoris Laetitia. Il Patriarca: «Il matrimonio cristiano è la speranza per ogni vera ripartenza».
- Murano, il vetro e il turismo: idee e rinnovamento dopo la crisi.

Venezia, ai Carmini riapre il charity shop "Usa e non getta".

- "Fratelli Tutti": otto incontri di formazione online sull'enciclica.
- **Mestre**, lo Iusve crea uno "sveglia-coscienze" per il tempo di Quaresima.
- Marghera, la Pilkington: c'è tanto da lavorare, no al lockdown.
- Riviera: a Gambarare creatività per prendere coscienza della Croce.
- In tutto il Litorale cittadini preoccupati per i trasferimenti dei medici.
- Genitori e figli, relazioni difficili in tempo di Covid: più di cento chiedono consiglio alla pedagogista.

GIORNI E ORARI DELLA VIA CRUCIS Mercoledì ore 15.00 A DOGALETTO Venerdì ore 15.00 IN DUOMO Sabato ore 17.00 A PORTO MENAI